

2016.2.5.2.36



Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSEMBLEA LEGISLATIVA

AL.2016. 0007332

del 12/02/2016



Bologna, 09/02/2016

Alla Presidente  
Dell'Assemblea Legislativa  
Simonetta Saliera

**OGGETTO** 2147

Sede

### **Risoluzione**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

#### **Premesso che**

Il Consiglio Ue ha raggiunto un accordo di massima sulla proposta di regolamento relativo al nuovo schema per la distribuzione di frutta e latte nelle scuole primarie, con una dotazione finanziaria complessiva a livello comunitario di 250 milioni di euro annui.

Tale accordo, oggetto del processo di co-decisione Parlamento/Consiglio UE, conferma il ruolo strategico, riconosciuto dalle istituzioni europee all'educazione alimentare per i più giovani, le modifiche introdotte dall'Europarlamento e, in particolare, l'obbligo per gli Stati membri di destinare una quota del budget destinato ai programmi educativi a progetti di educazione alimentare per la fascia 6-10 anni oltre che l'ampliamento della lista dei prodotti lattiero-caseari ammessi, sono state recepite e confermate dando il via a un vero e proprio piano europeo di educazione alimentare

Per l'Italia si tratta di un'occasione concreta per contribuire alla creazione di una cultura alimentare sana ed equilibrata a partire dai più piccoli, in perfetta continuità con il percorso tracciato da Expo 2015.

#### **Valutato che**

La Regione Emilia - Romagna ha avviato, a partire dai primi anni '80, una serie di iniziative nel campo della educazione alimentare, prima con un approccio prettamente sanitario, sviluppato in accordo con Comuni ed Unità sanitarie locali ed incentrato sulla promozione di prodotti - ad esempio il "sale iodato" - in grado di influire sulla salute dei cittadini.



Regione Emilia-Romagna  
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

Solo successivamente, alla luce delle esperienze maturate condotte, si è passati ad una nuova fase di attività basata su un approccio molto più ampio a queste problematiche, superando la fase "informativa" per passare ad interventi di carattere "formativa", in grado cioè di favorire la crescita culturale della cittadinanza ed orientarla verso modalità di consumo alimentare consapevoli.

Questo cambio di passo – effettuato alla fine degli anni '90 – ha prodotto un significativo è aumentato in modo notevole il peso della componente "agricola" all'interno delle diverse azioni di educazione alimentare.

**Considerato che**

Nel 2002 è stata approvata la Legge Regionale 4 novembre 2002, n. 29 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva" che ha fornito la base giuridica per l'adozione e la realizzazione di programmi tesi a migliorare i metodi di produzione, a sviluppare e a diffondere conoscenze in merito ai principi sulla nutrizione, a promuovere un utilizzo consapevole delle risorse.

La citata legge regionale ha consentito di promuovere consumi alimentari consapevoli e numerose iniziative rivolte alle scuole e direttamente ai cittadini.

Tra le attività promosse nelle scuole si ricordano il sistema "Fattorie didattiche" inoltre sono state indette diversi concorsi tra i quali il concorso, promosso da Regione, EFSA ed Europass, per promuovere i temi della qualità e sicurezza alimentare nelle scuole superiori, oppure "Il biologico. Buon cibo da scoprire" rivolto, in questo caso, alle scuole primarie.

Sono stati avviati numerosi programmi regionali come "Consumabile", cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito delle politiche per la tutela dei consumatori, che ha visto il coinvolgimento di diverse Direzioni generali della Regione Emilia - Romagna come ambiente, agricoltura, sanità, sport, comunicazione; l'attività di educazione alimentare è stata presentata al pubblico nel corso di diverse manifestazioni fieristiche (Children's Tour a Modena, Sana a Bologna, Macfrut a Cesena, Ecomondo e MIA a Rimini, Guadagnare salute a Napoli) e in numerosi convegni di settore.

Sul versante della ristorazione collettiva pubblica, in applicazione degli artt. 8 e 9 della L. R. 29/2002, è proseguito il servizio informativo fornito da "Sportello mense bio", attivato dalla Regione Emilia-Romagna e gestito dall'associazione regionale dei produttori biologici.



**Regione Emilia-Romagna**  
**Assemblea legislativa**

**Gruppo assembleare**



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

E' stato istituito un gruppo di lavoro regionale, con la partecipazione di ANCI, UPI e Intercent.ER, per costruire una filiera di approvvigionamento che valorizzi i prodotti biologici e del territorio.

La Giunta regionale ha predisposto il "Programma per l'Orientamento dei consumi e l'educazione alimentare", approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione, il quale si propone di valorizzare gli interventi che hanno prodotto i migliori risultati in termini di acquisizione di consapevolezza sui consumi alimentari e di adozione di corretti stili di vita. Una delle tematiche prioritarie è quella della promozione del consumo di frutta e verdura nelle scuole, in linea con i programmi europei e nazionali, come "Frutta nelle scuole" ("Fruit School Scheme).

Altre esperienze particolarmente significative, condotte, in collaborazione con le Province per promuovere la corretta alimentazione dei bambini e dei ragazzi a scuola e in famiglia, sono rappresentate dai progetti "Mangiare insieme", "Merenda con gusto", "A tutta frutta!", "L'orto a scuola" e "Frutta snack".

**Evidenziato che**

Questo complesso di attività ha assorbito risorse finanziarie per oltre un milione di euro per anno; nella legislatura 2005 - 2010 sono state investite risorse pari a circa 5,7 milioni di euro trasferiti, in larga misura alle province.

Purtroppo dal 2014 a causa del taglio dei trasferimenti statali è stato possibile investire meno di 300.000 euro, e per il 2015 non è stato possibile programmare iniziative a causa dell'assenza di risorse.

**Tutto ciò premesso e considerato**

**Impegna la giunta a**

Agire in tutte le sedi più opportune perché il Governo si attivi per intercettare le risorse messe a disposizione delle istituzioni comunitarie.

Agire presso il governo perché siano destinate in maniera maggiormente determinata risorse alla educazione alimentare quale strumento per la promozione di stili di vita sani.

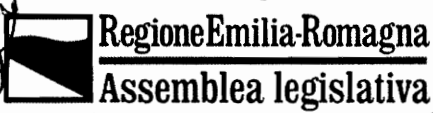
*Franco Basso (di Ferrara) Gianni Bessi (PD),  
Maurizio Montini (Monte 16.02.2016 PD)*

16.03.2017

*Katrin Tolosa (TARASCI) PD*

*Graciela Tolosa (MOLINARI) PD*

16.03.2017



Gruppo assembleare

*Almi (ZOFFOLI PD) (PACIOLLO PD)  
Giancarlo (RONGONI PD)  
Aber (PD) Massi Filadelfo (MARCHETTI PD) (MONTANI)  
Sime (CERCHI)*